



Rapporto di Autovalutazione CPIA

Versione 2018

GUIDA all'autovalutazione

INDICE

Indicazioni per la compilazione del Rapporto di Autovalutazione	3
<i>Format</i> del Rapporto di Autovalutazione	5
1 Contesto	5
1.1 Popolazione studentesca del CPIA	5
1.2 Territorio e capitale sociale	6
1.3 Risorse economiche e materiali	7
1.4 Risorse professionali.....	8
2 Esiti	9
2.1 Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento	9
2.2 Esiti dei percorsi di istruzione.....	11
2.3 Esiti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa	14
2.4 Competenze di base	16
3 A) Processi – Pratiche educative e didattiche	18
3.1 Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione.....	18
3.2 Ambiente di apprendimento	23
3.3 Inclusione, socializzazione e personalizzazione.....	28
3.4 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita	32
B) Processi – Pratiche gestionali e organizzative.....	37
3.5 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA	37
3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	43
3.7 Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti.....	47
4 Il processo di autovalutazione.....	51
5 Individuazione delle priorità.....	52
5.1 Priorità e Traguardi orientati agli Esiti.....	52
5.2 Obiettivi di processo.....	54
6 APPENDICE - GLOSSARIO RAV	55

Indicazioni per la compilazione del Rapporto di Autovalutazione

Struttura del rapporto di autovalutazione

Il rapporto di autovalutazione è articolato in 5 sezioni. La prima sezione, Contesto e risorse, permette ai CPIA di esaminare il proprio contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti. Gli Esiti rappresentano la seconda sezione. La terza sezione è relativa ai processi messi in atto dal CPIA. La quarta sezione invita a riflettere sul processo di autovalutazione in corso. L'ultima sezione consente ai CPIA di individuare le priorità su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento.

1. *Contesto*

- 1.1. Popolazione studentesca del CPIA
- 1.2. Territorio e capitale sociale
- 1.3. Risorse economiche e materiali
- 1.4. Risorse professionali

2. *Esiti*

- 2.1. Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento
- 2.2. Esiti dei percorsi di istruzione
- 2.3. Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
- 2.4. Competenze di base

3. *Processi*

- Pratiche educative e didattiche
 - 3.1. Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione
 - 3.2. Ambiente di apprendimento
 - 3.3. Inclusione, socializzazione e differenziazione
 - 3.4. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento
- Pratiche gestionali e organizzative
 - 3.5. Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
 - 3.6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 - 3.7. Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

4. *Il processo di autovalutazione*

5. *Individuazione delle priorità*

- 5.1. Priorità e Traguardi
- 5.2. Obiettivi di processo

Utilizzo delle domande guida

Le domande poste all'inizio di ciascuna area rappresentano uno stimolo per riflettere sui risultati raggiunti dal CPIA in quello specifico settore. Partendo dalla lettura dei dati, si chiede al CPIA di riflettere su quanto realizzato in ogni ambito, focalizzandosi specificatamente sui risultati raggiunti ed individuando punti di forza e di debolezza. Successivamente sarà possibile esprimere un giudizio complessivo sull'area, sintetizzato dall'assegnazione di un livello (vedi rubrica di valutazione).

Utilizzo degli indicatori

Gli indicatori messi a disposizione rappresentano un utile strumento informativo, se utilizzati all'interno di una riflessione e interpretazione più ampia da parte del CPIA. Gli indicatori consentono al CPIA di confrontare la propria situazione con valori di riferimento esterni. Pertanto gli indicatori contribuiscono a supportare il gruppo di autovalutazione per l'espressione del giudizio su ciascuna delle aree in cui è articolato il Rapporto di Autovalutazione. L'espressione del giudizio non dovrebbe derivare dalla semplice lettura dei valori numerici forniti dagli indicatori, ma dall'interpretazione degli stessi e dalla riflessione che ne scaturisce. D'altra parte è necessario che i giudizi espressi siano esplicitamente motivati in modo da rendere chiaro il nesso con gli indicatori e i dati disponibili.

Utilizzo della rubrica di valutazione

Per ciascuna area degli Esiti e dei Processi il CPIA dovrà esprimere un giudizio complessivo, utilizzando una scala di possibili situazioni che va da 1 a 7. Le situazioni 1 (Molto critica), 3 (Con qualche criticità), 5 (Positiva) e 7 (Eccellente) sono corredate da una descrizione analitica. Le descrizioni non hanno la pretesa di essere una fotografia della situazione di ciascun singolo CPIA. Esse servono piuttosto come guida per capire dove meglio collocare la propria istituzione lungo una scala. Le situazioni 2, 4 e 6 non sono descritte e permettono di posizionare i CPIA che riscontrano una corrispondenza tra la descrizione e la situazione effettiva solo in relazione ad alcuni aspetti. Per esempio il CPIA può scegliere di indicare 4 se ritiene che la propria situazione sia per alcuni aspetti positiva (5) mentre per altri presenti qualche criticità (3). Per ciascuna area si chiede infine di motivare brevemente le ragioni della scelta del giudizio assegnato, indicando i fattori o gli elementi che hanno determinato la collocazione del CPIA in uno specifico livello della scala.

Criteri per fornire una Motivazione del giudizio assegnato

Al termine di ciascuna area degli Esiti e dei Processi è presente uno spazio di testo aperto, intitolato Motivazione del giudizio assegnato. In questo spazio si richiede al CPIA di argomentare il motivo per cui ha assegnato un determinato livello di giudizio nella scala di valutazione. Per la compilazione di questa parte si suggerisce di tenere conto dei seguenti criteri generali:

Completezza -utilizzo dei dati e degli indicatori messi a disposizione centralmente (MIUR, INVALSI, ecc.) e capacità di supportare il giudizio individuando ulteriori evidenze e dati disponibili.

Accuratezza - lettura dei dati e degli indicatori in un'ottica comparativa, confrontando la situazione del CPIA con i valori di riferimento forniti (medie nazionali o regionali, andamento generale dei CPIA di riferimento, ecc.).

Qualità dell'analisi - approfondimento e articolazione della riflessione a partire dall'analisi dei dati disponibili. L'analisi è articolata quando non ci si limita a elencare i dati o a descrivere ciò che la scuola fa, ma i dati vengono interpretati tenendo conto della specificità del contesto, oppure si evidenziano i punti di forza e di debolezza dell'azione del CPIA, o ancora si individuano aspetti strategici.

Format del Rapporto di Autovalutazione

1 Contesto

1.1 Popolazione studentesca del CPIA

Definizione dell'area – Caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA.

Indicatori

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
1.1.a	Popolazione studentesca	Questionario CPIA MIUR
...	...	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida

- Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da situazioni di particolare svantaggio (es. immigrati, minori non accompagnati, minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012, migranti ospitati presso strutture pubbliche, migranti residenti sul territorio ecc.)?
- Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca del CPIA (stranieri, disoccupati, NEET, detenuti, BES, DSA, studenti a cui è riconosciuta la Legge 104/92, minori non accompagnati ecc.)?

Facendo riferimento ai dati e alle evidenze disponibili, descrivere le opportunità e i vincoli per il CPIA.

Popolazione studentesca	
Opportunità	Vincoli
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

1.2 Territorio e capitale sociale

Definizione dell'area - Caratteristiche della popolazione presente nel territorio (es. occupati, disoccupati, stranieri residenti e non, abbandono prematuro dei percorsi di istruzione e formazione, ecc.). Caratteristiche economiche del territorio e sua vocazione produttiva. Risorse e competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale.

Il territorio è qui definito come l'area geografica su cui insiste il CPIA. A seconda delle caratteristiche del CPIA, il territorio può riferirsi all'area comunale, al distretto socio-economico, alla Provincia, all'ambito territoriale inter-provinciale, alla Regione ecc.

Indicatori

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
1.2.a	Disoccupazione	ISTAT
1.2.b	NEET	ISTAT
1.2.c	Immigrazione	ISTAT
1.2.d	Abbandono prematuro di istruzione e formazione	ISTAT
1.2.e	Popolazione straniera	ISTAT Questionario CPIA
1.2.f	Tessuto imprenditoriale	ISTAT
...	...	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida

- Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocato il CPIA?
- Qual è l'incidenza della popolazione straniera nel territorio? Quali etnie sono prevalenti?
- Come incide la presenza di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana?
- Come è strutturato il tessuto imprenditoriale del territorio?

Facendo riferimento ai dati e alle evidenze disponibili, descrivere le opportunità e i vincoli per il CPIA.

Territorio e capitale sociale	
Opportunità	Vincoli
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

1.3 Risorse economiche e materiali

Definizione dell'area - Situazione del CPIA e grado di diversificazione delle fonti di finanziamento (es. sostegno dei privati alle attività del CPIA, impegno finanziario degli enti pubblici territoriali, ecc.). Caratteristiche delle strutture e delle infrastrutture del CPIA.

Indicatori

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
1.3.a	Finanziamenti al CPIA*	-
1.3.b	Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza	Questionario CPIA
1.3.c	Sedi della rete territoriale di servizio – Punti di erogazione	Questionario CPIA
1.3.d	Aula Agorà	Questionario CPIA
1.3.e	Laboratori	Questionario CPIA
1.3.f	Biblioteca	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>
<i>*Dati attualmente non disponibili per la visualizzazione</i>		

Esempi di domande guida

- Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve il CPIA oltre a quelle statali? Il CPIA ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
- Quali sono le caratteristiche delle strutture del CPIA (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
- Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, aula agorà, ecc.)?

Facendo riferimento ai dati e alle evidenze disponibili, descrivere le opportunità e i vincoli per il CPIA.

Risorse economiche e materiali	
Opportunità	Vincoli
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

1.4 Risorse professionali

Definizione dell'area - Caratteristiche del personale interno ed esterno del CPIA (esperienza professionale maturata, continuità nel CPIA, tipologia di incarico, ecc.).

Indicatori

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
1.4.a	Caratteristiche del Dirigente Scolastico	Questionario CPIA MIUR
1.4.b	Caratteristiche dei docenti	Questionario CPIA MIUR
1.4.c	Caratteristiche del personale ATA	MIUR
1.4.d	Caratteristiche del personale esterno	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida

- Quali sono le caratteristiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nel CPIA)?
- Quali sono le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? Quale tipo di incarico svolgono nel CPIA?
- Quali sono le competenze e gli incarichi del personale esterno?

Facendo riferimento ai dati e alle evidenze disponibili, descrivere le opportunità e i vincoli per il CPIA.

Risorse professionali	
Opportunità	Vincoli
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi)...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

2 Esiti

2.1 Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

Definizione dell'area – Capacità del CPIA di raggiungere e attrarre l'utenza potenziale presente sul territorio. L'azione efficace del CPIA rimanda al numero di patti formativi individuali sottoscritti.

Indicatori

CODICE	NOME INDICATORE	Fonte
2.1.a	Patti formativi individuali	Questionario CPIA MIUR
...	...	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Quanti studenti si sono iscritti?
- Quanti sono i patti formativi individuali sottoscritti rispetto al numero di iscrizioni? Vi sono differenze tra i diversi percorsi di istruzione?
- Quanto è rispondente la dotazione organica di cui dispone il CPIA rispetto alla numerosità dei patti formativi individuali sottoscritti?

Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Critério di qualità

La scuola sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione del CPIA</i>
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	① Molto critica
	②
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti.	③ Con qualche criticità
	④
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti in generale è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi è superiore ai riferimenti.	⑤ Positiva
	⑥
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	⑦ Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<i>(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...</i>

2.2 Esiti dei percorsi di istruzione

Definizione dell'area – L'area rimanda agli esiti degli studenti nel breve e medio periodo. È importante che il CPIA sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Indicatori

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
2.2.a	Esiti degli scrutini	MIUR
2.2.b	Trasferimenti e abbandoni	MIUR
...	...	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Qual è la quota di studenti che, dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - primo periodo didattico primo livello?
- Qual è la quota di studenti, che dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - secondo periodo didattico primo livello?
- Ci sono concentrazioni di studenti che non proseguono in alcuni dei percorsi di istruzione?
- Quanti studenti conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni al termine dei percorsi di istruzione? In che modo si distribuiscono gli studenti dei percorsi di primo livello primo periodo didattico rispetto alla votazione conseguita?
- Quanti studenti si trasferiscono in entrata o in uscita dal CPIA e perché?
- Quanti studenti abbandonano il CPIA e perché?

Esiti dei percorsi di istruzione	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Critério di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione del CPIA</i>
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.</p> <p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti trasferiti in uscita. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti che abbandonano.</p> <p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.</p>	<p style="text-align: center;">① Molto critica</p>
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti.</p> <p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori.</p> <p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) i trasferimenti in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori.</p> <p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è leggermente inferiore ai riferimenti regionali.</p>	<p style="text-align: center;">②</p> <p style="text-align: center;">③ Con qualche criticità</p>
	<p style="text-align: center;">④</p>
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è superiore ai riferimenti.</p> <p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali.</p> <p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali.</p>	<p style="text-align: center;">⑤ Positiva</p>

In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è pari o leggermente superiore ai riferimenti regionali.	
	⑥
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente superiore ai riferimenti regionali.</p> <p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti regionali.</p> <p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente superiore ai riferimenti regionali.</p>	⑦ Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

2.3 Esiti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Definizione dell'area – In questa area l'attenzione è posta sull'acquisizione da parte degli studenti di competenze/certificazioni/attestazioni conseguiti/e al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. In particolare, il focus è sulle iniziative promosse dal CPIA tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti, e sulle misure di sistema e/o attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

Indicatori

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
2.3.a	Esiti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Quali tipi di iniziative realizza il CPIA per integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti? Che tipo di “misure di sistema” e/o attività di collaborazione sono realizzate negli istituti di prevenzione e pena?
- Quanti studenti acquisiscono competenze/certificazioni/attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa?

Esiti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Critério di qualità

Gli studenti del CPIA conseguono attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione del CPIA</i>
In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni a seguito di al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	① Molto critica
	②
In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.	③ Con qualche criticità
	④
In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è pari ai riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.	⑤ Positiva
	⑥
In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	⑦ Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

2.4 Competenze di base

Definizione dell'area – L'area consente di riflettere sul livello di competenze raggiunto dagli studenti del CPIA in relazione ai CPIA presenti sul territorio regionale. Tale approfondimento permette di riflettere sulla capacità del CPIA di promuovere l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze.

Indicatori

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
2.4.a	Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello – primo periodo didattico	Questionario CPIA
2.4.b	Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello – secondo periodo didattico	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli all'interno dei 4 assi? Qual è la quota degli studenti del primo livello, primo periodo che ha raggiunto un livello iniziale di competenze? Qual è la quota degli studenti del primo livello, secondo periodo che ha non raggiunto un livello base di competenze?
- Quali sono le differenze rispetto ai CPIA presenti sul territorio regionale?

Competenze di base	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Critério di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze nei 4 assi.

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione del CPIA</i>
<p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali.</p> <p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali.</p>	<p>① Molto critica</p>
	②
<p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.</p> <p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.</p>	<p>③ Con qualche criticità</p>
	④
<p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.</p> <p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.</p>	<p>⑤ Positiva</p>
	⑥
<p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.</p> <p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.</p>	<p>⑦ Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato
<p><i>(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...</i></p>

3 A) Processi – Pratiche educative e didattiche

3.1 Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione

Definizione dell'area – Articolazione dell'offerta formativa rispondente ai bisogni formativi, alle attese e alle motivazioni provenienti dalla popolazione studentesca. Modalità di organizzazione e progettazione didattica dell'offerta formativa, anche attraverso l'utilizzo della quota di flessibilità dell'autonomia scolastica. Progettazione di unità di apprendimento e di percorsi individualizzati. Definizione di criteri e modalità di valutazione degli studenti.

L'offerta formativa è qui definita come l'autonoma elaborazione da parte del CPIA, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli studenti, delle conoscenze, abilità e competenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi percorsi di istruzione, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali¹. La progettazione didattica è qui definita come l'insieme delle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate dagli insegnanti collegialmente (nei dipartimenti, nei consigli di classe/docenti del gruppo di livello, nel collegio, ecc.). L'offerta formativa, la progettazione didattica e la valutazione sono strettamente interconnesse; nel RAV sono suddivise in sotto-aree distinte al solo fine di permettere alle scuole un esame puntuale dei singoli aspetti.

L'area è articolata al suo interno in tre sotto-aree:

- Offerta formativa – definizione e articolazione dell'offerta formativa ordinamentale e ampliata
- Progettazione didattica – modalità di progettazione didattica
- Valutazione delle competenze degli studenti nei gruppi di livello – modalità di valutazione e utilizzo dei risultati della valutazione

Offerta formativa

Indicatori

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
3.1.a	Offerta formativa ordinamentale	Questionario CPIA
3.1.b	Offerta formativa ampliata	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo l'offerta formativa è stata articolata per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
- Nel caso in cui venisse utilizzata dal CPIA, in che modo viene utilizzata la quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica?
- Come sono stati individuati i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa? In che modo rispondono ai bisogni dell'utenza? In che modo sono svolti? In che modo il CPIA coinvolge i soggetti del territorio e/o altri soggetti istituzionali per la loro implementazione?
- Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definite in modo chiaro?

¹ I documenti ministeriali di riferimento sono: Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto Organizzativo-didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti (2012); Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciale per l'istruzione degli adulti (2015).

Offerta formativa	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Progettazione didattica

Indicatori

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
3.1.c	Progettazione didattica	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Nel CPIA vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
- In che modo i docenti effettuano la programmazione periodica comune?
- In che modo viene svolta la progettazione delle unità di apprendimento?
- In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione didattica?

Progettazione didattica	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Valutazione delle competenze per gruppi di livello*Indicatori*

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
3.1.d	Valutazione competenze per gruppi di livello	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- In che modo il CPIA valuta le competenze degli studenti? Come si collega la valutazione delle competenze alla progettazione didattica?
- Il CPIA utilizza criteri comuni di valutazione?
- Il CPIA utilizza prove di valutazione delle competenze comuni per gruppi di livello, oltre a quelle utilizzate nella fase di accoglienza?
- Quali strumenti di valutazione delle competenze vengono utilizzati: prove strutturate comuni, prove autentiche, rubriche di valutazione, ecc...? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
- In quali momenti del percorso si utilizzano gli strumenti per la valutazione delle competenze?
- Il CPIA utilizza i risultati della valutazione degli studenti per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati?

Valutazione degli studenti	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Critério di qualità

Il CPIA propone un'offerta formativa rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione del CPIA</i>
<p>Il CPIA ha riportato nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire negli assi culturali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire non sono definite in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per gruppi di livello. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	<p style="text-align: center;">①</p> <p style="text-align: center;">Molto critica</p>
	<p style="text-align: center;">②</p>
<p>Il CPIA ha elaborato alcuni aspetti della propria offerta formativa, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per gli assi culturali e periodi didattici è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definite sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni.</p> <p>Il CPIA utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. Il CPIA realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	<p style="text-align: center;">③</p> <p style="text-align: center;">Con qualche criticità</p>
	<p style="text-align: center;">④</p>
<p>Il CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire con queste attività sono definite in modo chiaro.</p> <p>Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p style="text-align: center;">⑤</p> <p style="text-align: center;">Positiva</p>
	<p style="text-align: center;">⑥</p>

<p>IL CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi periodi didattici. L'offerta formativa si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo del CPIA. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara delle conoscenze/abilità/ competenze da acquisire.</p> <p>Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.</p> <p>IL CPIA specifica i criteri e le modalità per valutare le competenze acquisite. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove comuni, rubriche di valutazione, prove di valutazione autentiche ecc.). L'utilizzo di strumenti di valutazione comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti i percorsi di istruzione. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	<p>⑦ Eccellente</p>
---	-------------------------

Motivazione del giudizio assegnato

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

3.2 Ambiente di apprendimento

Definizione dell'area – Contesto didattico in cui si favoriscono le esperienze formative, adattando gli ambienti disponibili per renderli funzionali alla formazione degli adulti, utilizzando la didattica per competenze e l'interdisciplinarietà, le metodologie laboratoriali, le tecnologie digitali.

L'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione metodologica (diffusione di metodologie didattiche), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). L'area è suddivisa in tre sotto-aree:

- Dimensione organizzativa - gestione degli spazi, delle infrastrutture, dei materiali e dei tempi della didattica per garantire un apprendimento efficace. Tale gestione tiene conto dei vincoli del contesto e delle caratteristiche delle sedi (sedi dedicate all'istruzione degli adulti, sedi in condivisione con altri segmenti di istruzione, sedi carcerarie). Flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (orario scolastico, laboratori, biblioteca, risorse tecnologiche, ecc.).
- Dimensione metodologica - utilizzo di metodologie didattiche inclusive e funzionali all'apprendimento degli adulti, quali le metodologie laboratoriali, i gruppi di livello, le metodologie esperienziali, i compiti autentici per favorire l'apprendimento in contesto, l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica, la realizzazione di moduli o UdA per la fruizione a distanza.
- Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento, gestione dei conflitti tra e con gli studenti

Dimensione organizzativa

Indicatori

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
3.2.a	Fruizione degli spazi	Questionario CPIA
3.2.b	Organizzazione oraria e uso del tempo	Questionario CPIA
3.2.c	Accesso alle biblioteche	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Nelle sedi assegnate in modo esclusivo all'istruzione degli adulti, come sono organizzati gli spazi didattici? In che modo le dotazioni tecnologiche presenti (computer, LIM, ecc.) si utilizzano per la didattica? Con quale frequenza gli studenti accedono ai laboratori? Per quali attività? Ci sono altri spazi didattici (es. aule Agorà, aule per lo studio individuale, biblioteca)? Come sono utilizzati?
- Nelle sedi in condivisione con altre scuole, come sono organizzati gli spazi didattici? In che misura i laboratori e le risorse tecnologiche sono accessibili agli studenti del CPIA?
- Com'è articolato l'orario dei corsi? L'offerta oraria è adeguata alle esigenze delle diverse tipologie di utenza?

Dimensione organizzativa	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Dimensione metodologica

Indicatori

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
3.2.d	Metodologie che favoriscono l'apprendimento degli adulti	Questionario Insegnante
...		<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Quali metodologie si utilizzano per favorire l'apprendimento degli adulti?
- Quali metodologie didattiche sono utilizzate nei percorsi di italiano L2? Quali metodologie sono utilizzate nei percorsi di primo livello?
- In che modo la personalizzazione si realizza in aula con le diverse tipologie di utenza?

Dimensione metodologica	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Dimensione relazionale*Indicatori*

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
3.2.e	Condivisione delle regole di comportamento	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Come sono le relazioni tra i corsisti? E tra i corsisti e gli insegnanti? Ci sono alcune situazioni dove le relazioni sono più difficili (es. sedi, gruppi, ecc.)?
- In che modo avviene la condivisione delle regole di comportamento (es. definizione iniziale delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
- In caso di comportamenti problematici da parte dei corsisti (conflitti tra studenti, mancanza di rispetto per gli insegnanti, ecc..) quali azioni sono intraprese? Le azioni promosse risultano efficaci?

Dimensione relazionale	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione del CPIA</i>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, non sono utilizzati dai gruppi di livello.</p> <p>Nel CPIA non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate.</p> <p>Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.</p>	<p>① Molto critica</p>
	<p>②</p>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati da un numero limitato di gruppi di livello.</p> <p>Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in gruppi di livello.</p> <p>Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.</p>	<p>③ Con qualche criticità</p>
	<p>④</p>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello.</p> <p>Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.</p> <p>Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.</p>	<p>⑤ Positiva</p>
	<p>⑥</p>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove disponibili, sono usati con frequenza elevata da tutti i gruppi di livello.</p> <p>Nel CPIA ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutti i gruppi di livello.</p> <p>Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.</p>	<p>⑦ Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

3.3 Inclusione, socializzazione e personalizzazione

Definizione dell'area – Strategie adottate dal CPIA per l'attivazione dei processi di inclusione, il rispetto e la valorizzazione delle diversità. Adeguamento dei processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi degli studenti. L'area è divisa in due sotto-aree:

- Inclusione e socializzazione – Modalità e strategie per l'inclusione delle diverse tipologie di utenza: stranieri, soggetti con fragilità socio-economiche, soggetti con differenti età anagrafiche, DSA, BES, studenti a cui è riconosciuta la legge 104/92, ecc.. Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.
- Personalizzazione – Modalità e strategie per la realizzazione dei percorsi di istruzione personalizzati. Azioni di recupero e potenziamento.

Inclusione e socializzazione

Indicatori

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
3.3.a	Attività di inclusione e socializzazione	Questionario CPIA
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi)...</i>	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Quali azioni realizza il CPIA per favorire l'inclusione dei propri studenti? Queste attività sono efficaci?
- Il CPIA ha costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione? Quali attività svolge?
- Il CPIA realizza attività (feste, manifestazioni sportive, ecc..) su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità? Quale è la ricaduta di questi interventi?
- Quali forme di comunicazione nei confronti della propria utenza mette in atto il CPIA? Tali forme sono efficaci per raggiungere le diverse tipologie di utenza?

Inclusione e socializzazione	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Personalizzazione*Indicatori*

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
3.3.b	Attività di personalizzazione	Questionario CPIA
3.3.c	Attività di recupero e potenziamento	Questionario CPIA
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi)...</i>	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Quali attività realizza il CPIA per favorire la personalizzazione dei percorsi di istruzione? Queste attività sono efficaci?
- Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di Studio Personalizzato all'interno del Patto Formativo Individuale viene monitorato con regolarità? La revisione dei PFI avviene periodicamente?
- I docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci?
- In che modo il CPIA si prende cura degli studenti con particolari fragilità? Vi sono procedure formalizzate di presa in carico dei disabili o di studenti con particolari fragilità?
- Quali attività realizza il CPIA per favorire il recupero/potenziamento? Queste attività sono efficaci?
- In che modo il CPIA favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini?

Personalizzazione	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Critério di qualità

Il CPIA cura l'inclusione delle diverse tipologie di utenza, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso attività di personalizzazione, recupero e potenziamento.

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione del CPIA</i>
<p>Le attività realizzate dal CPIA sono insufficienti a garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza. Il CPIA non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi personalizzati in pochi gruppi di livello.</p>	<p>① Molto critica</p>
	②
<p>Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono sufficienti. Il CPIA dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.</p>	<p>③ Con qualche criticità</p>
	④
<p>Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono efficaci. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.</p>	<p>⑤ Positiva</p>
	⑥
<p>Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono diffuse e pienamente efficaci. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti, docenti di sostegno, tutor/educatori, famiglie, istituzioni, associazioni).</p> <p>IL CPIA promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata. Il CPIA monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi degli studenti e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Gli interventi personalizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	<p>⑦ Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

3.4 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita

Definizione dell'area - Attività per garantire l'accoglienza degli studenti, la continuità nel passaggio dai percorsi di alfabetizzazione ai percorsi di primo livello e nel passaggio tra i periodi all'interno del I livello, l'integrazione/raccordo nel passaggio tra I e II livello e nel passaggio ai Centri di formazione professionale presenti sul territorio. Attività per garantire l'orientamento in uscita degli studenti. L'area è articolata al suo interno in tre sotto-aree:

- Accoglienza e orientamento in ingresso – azioni intraprese dal CPIA per conoscere i bisogni formativi e orientare in entrata gli studenti;
- Continuità/raccordo – azioni intraprese dal CPIA per assicurare la continuità tra i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e i percorsi di I livello, l'integrazione /raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello e la formazione professionale;
- Orientamento in uscita – azioni intraprese dal CPIA per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta dei percorsi formativi successivi, al lavoro e alle professioni.

Accoglienza e orientamento in ingresso

Indicatori

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
3.4.a	Attività di accoglienza e orientamento in ingresso	Questionario CPIA
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi)...</i>	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Come viene realizzata e gestita l'attività di accoglienza?
- Quali figure all'interno del CPIA si occupano delle attività di accoglienza?
- Quali strumenti utilizza il CPIA per l'attività di accoglienza? Come vengono riconosciuti i crediti (es. attraverso attività laboratoriali, lavori individuali, test,..)?
- In che modo le attività di accoglienza si integrano con i percorsi formativi? Il tempo destinato all'accoglienza è organizzato in modo efficace?

Accoglienza	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Continuità/raccordo*Indicatori*

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
3.4.b	Attività di continuità	Questionario CPIA
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi)...</i>	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Quali azioni realizza il CPIA per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dai percorsi di alfabetizzazione ai percorsi di primo livello e nel passaggio tra i periodi all'interno del primo livello?
- Quali azioni attiva il CPIA per garantire il raccordo/integrazione per gli studenti nel passaggio tra I e II livello e nel passaggio ai Centri di formazione professionale presenti sul territorio?
- Quali strumenti utilizza per realizzare le azioni sopra descritte?
- Gli insegnanti di livelli diversi e dei diversi percorsi si incontrano per parlare della continuità educativa?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Continuità	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Orientamento in uscita*Indicatori*

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
3.4.c	Attività di orientamento in uscita	Questionario CPIA
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi)...</i>	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Il CPIA realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? In che modo vengono attuati?
- In che modo il CPIA realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio?
- Il CPIA realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali? In che modo vengono strutturate?

Orientamento in uscita	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Critério di qualità

IL CPIA cura l'accoglienza degli studenti, garantisce la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di I livello, il raccordo/integrazione tra i percorsi di I e II livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale.

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione del CPIA</i>
<p>L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera destrutturata. Il CPIA non utilizza strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non vengono riconosciute e valorizzate.</p> <p>Le attività di continuità/raccordo e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità/raccordo e/o orientamento limitatamente a gruppi di livello, senza alcuna forma di coordinamento.</p>	<p>① Molto critica</p>
	②
<p>L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera poco strutturata. Il CPIA utilizza pochi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non sono sempre riconosciute e valorizzate.</p> <p>Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado / corsi di formazione professionale.</p>	<p>③ Con qualche criticità</p>
	④
<p>Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate.</p> <p>Le attività di continuità/raccordo sono ben strutturate. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello.</p> <p>Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.</p>	<p>⑤ Positiva</p>
	⑥

<p>Le attività di accoglienza sono molto strutturate e organizzate in modo efficace. Il CPIA utilizza molti strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, non formali e informali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate pienamente.</p> <p>Le attività di continuità/raccordo sono molto strutturate. La collaborazione tra docenti di I e II livello è molto consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un livello di istruzione all'altro. Il CPIA predispose informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. dossier personale). Il CPIA realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutti i gruppi di livello. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono molto strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori.</p>	<p>⑦ Eccellente</p>
--	-------------------------

Motivazione del giudizio assegnato

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

B) Processi – Pratiche gestionali e organizzative

3.5 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Definizione dell'area - Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto. Capacità del CPIA di indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento delle finalità dell'istituto.

La missione è qui definita come la declinazione del mandato istituzionale nel proprio contesto di appartenenza, interpretato alla luce dell'autonomia scolastica. L'area è articolata al suo interno in cinque sotto-aree:

- Missione e visione del CPIA – capacità del CPIA di definire la propria identità (chi sono, a chi posso servire, con quali servizi, con quali mezzi, con quali risultati) e di delineare una rappresentazione delle proprie prospettive
- Monitoraggio delle attività – uso di forme di controllo e monitoraggio delle azioni intraprese dal CPIA (es. griglie, raccolta dati, questionari, ecc.)
- Organizzazione delle risorse umane – individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale
- Gestione delle risorse economiche – assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorità
- Comunicazione – capacità di dotarsi di un sistema di comunicazione interno per trasmettere le informazioni al personale interno e alle istituzioni con cui si collabora. Capacità del CPIA di informare, disseminare e pubblicizzare le proprie attività all'esterno tramite opportune strategie comunicative.

Missione e visione del CPIA

Indicatori

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
3.5.a	Analisi dei fabbisogni formativi del territorio	Questionario CPIA
...	(max 100 caratteri spazi inclusi)...	Indicatori elaborati dal CPIA

Esempi di domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- In che modo il CPIA effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio? Quali strumenti utilizza?
- In che modo l'analisi del fabbisogno territoriale influenza la missione e la visione del CPIA? In che modo ne influenza/orienta l'organizzazione?
- La missione e la visione sono definite chiaramente?
- La missione e la visione sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso il territorio? Se sì, in che modo?

Missione e visione del CPIA	
Punti di forza	Punti di debolezza
(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...	(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...

Monitoraggio delle attività

Indicatori

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
3.5.b	Monitoraggio delle attività intraprese dai CPIA	Questionario CPIA
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi)...</i>	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Quali sono le azioni intraprese dai CPIA sottoposte a monitoraggio?
- In che modo il CPIA monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
- IL CPIA utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Monitoraggio delle attività	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Organizzazione delle risorse umane

Indicatori

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
3.5.c	Gestione delle funzioni strumentali e degli incarichi specifici degli ATA	Questionario CPIA
3.5.d	Gestione del Fondo di istituto	Questionario CPIA MIUR
3.5.e	Gestione delle assenze degli insegnanti	Questionario CPIA
3.5.f	Impiego del personale di potenziamento	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Quali funzioni strumentali ha individuato il CPIA e quanti docenti svolgono tali funzioni? Quali incarichi specifici per gli ATA ha individuato il CPIA?
- Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
- In che modo sono gestite le assenze del personale?
- C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
- Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?
- In che modo è utilizzato l'organico del potenziamento?

- Il CPIA utilizza adeguatamente il personale per la realizzazione della propria missione?

Organizzazione delle risorse umane	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Gestione delle risorse economiche

Indicatori

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
3.5.g	Progetti realizzati	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
- Quanto spende in media il CPIA per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
- Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
- Tra i progetti realizzati ve ne sono alcuni prioritari?
- Vi sono progetti di cui il CPIA è capofila?

Gestione delle risorse economiche	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Comunicazione

Indicatori

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
3.5.h	Comunicazione interna	Questionario CPIA
3.5.i	Comunicazione esterna	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- In che modo il CPIA trasmette le informazioni all'interno (tra le diverse sedi e le istituzioni coinvolte)? Quali strumenti sono utilizzati?
- In che modo il CPIA diffonde, pubblicizza le proprie attività all'esterno?

- In che misura il CPIA riesce a raggiungere gli utenti potenziali?
- IL CPIA comunica internamente ed esternamente in modo efficace?

Comunicazione	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Critério di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione coerentemente ai fabbisogni formativi del territorio, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione del CPIA</i>
<p>Il CPIA non effettua un'analisi dei fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione del CPIA non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni.</p> <p>La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato. Il CPIA non utilizza strumenti di comunicazione interna e esterna.</p>	<p>① Molto critica</p>
	②
<p>L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene effettuata in maniera poco strutturata. Il CPIA ha definito la missione e la visione, anche se non in maniera coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono poco condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato.</p> <p>E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.</p> <p>Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strumenti di comunicazione interna e/o esterna in modo sufficientemente efficace.</p>	<p>③ Con qualche criticità</p>
	④
<p>IL CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.</p> <p>Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.</p> <p>La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo efficace.</p>	<p>⑤ Positiva</p>
	⑥
<p>IL CPIA ha definito la missione e la visione coerentemente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono pienamente condivise con la comunità scolastica e il territorio. Il CPIA utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività.</p>	<p>⑦ Eccellente</p>

Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo pienamente efficace.

Motivazione del giudizio assegnato

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Definizione dell'area - Capacità del CPIA di prendersi cura delle competenze del personale, investendo nella sua formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto. L'area è articolata al suo interno in tre sotto-aree:

- Formazione continua – azioni intraprese, finanziate dal CPIA o da altri soggetti, per l'aggiornamento professionale del personale
- Valorizzazione delle competenze - individuazione delle competenze del personale e loro valorizzazione (assegnazione di incarichi, formazione tra pari, ecc.)
- Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA – attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici

Formazione continua

Indicatori

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
3.6.a	Percorsi formativi per gli insegnanti	Questionario CPIA MIUR
3.6.b	Percorsi formativi per il personale ATA	Questionario CPIA MIUR
...	...	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Il CPIA elabora un piano di formazione del personale?
- Il CPIA raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
- Quali temi per la formazione il CPIA promuove e perché?
- Le iniziative di formazione del personale sono coerenti con gli obiettivi del PTOF?
- Ai percorsi di formazione attivati dal CPIA partecipano docenti di altre scuole, oltre al CPIA?
- In che modo le iniziative di formazione rispondono ai bisogni formativi del personale? Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dal CPIA?
- Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa del CPIA?

Percorsi formativi per gli insegnanti	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Valorizzazione delle competenze*Indicatori*

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
3.6.c	Individuazione delle competenze	Questionario CPIA
3.6.d	Riconoscimento delle competenze	Questionario CPIA Questionario insegnante MIUR
...	...	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Il CPIA tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)? In che modo il CPIA rileva le competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)?
- Il CPIA si avvale di competenze interne all'istituzione scolastica per svolgere corsi di formazione? I docenti del CPIA svolgono attività di formazione in qualità di formatori presso altri CPIA/istituzioni scolastiche/altri enti?
- I compiti/incarichi attribuiti al personale sono esplicitati con chiarezza e trasparenza? Sono coerenti con le competenze possedute dal personale?
- Il funzionigramma è coerente con gli obiettivi definiti nel PTOF?

Valorizzazione delle competenze	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA*Indicatori*

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
3.6.e	Gruppi di lavoro	Questionario CPIA MIUR
3.6.f	Confronto tra insegnanti	Questionario insegnante
3.6.g	Senso di appartenenza alla comunità scolastica	Questionario insegnante
...	...	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- IL CPIA promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per gruppi di livello, gruppi spontanei, ecc.)?
- I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili al CPIA? Quale è la qualità dei materiali prodotti?
- Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma *on line*)?
- In che modo gli insegnanti si confrontano tra di loro (es. osservazione reciproca in aula, scambio di buone pratiche,)?
- Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?
- Quale è il grado di soddisfazione degli insegnanti rispetto al proprio lavoro nel CPIA?

Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Critero di qualità

Il CPIA valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra insegnanti.

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione del CPIA</i>
<p>Il CPIA non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili al CPIA. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto basso.</p>	<p>① Molto critica</p>
	②
<p>Il CPIA realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è piuttosto bassa. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è basso.</p>	<p>③ Con qualche criticità</p>
	④
<p>Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è alto.</p>	<p>⑤ Positiva</p>
	⑥
<p>Il CPIA realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto alto.</p>	<p>⑦ Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

3.7 Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

Definizione dell'area - Capacità del CPIA di essere presente nel territorio, di proporsi come centro strategico di reti territoriali, di coordinare e raccordarsi con soggetti e stakeholder che hanno, a livelli differenti, responsabilità per le politiche sociali, del lavoro e dell'istruzione. Capacità di coinvolgere le famiglie e/o le figure di riferimento nel progetto formativo e di vita degli studenti. L'area è articolata al suo interno nelle seguenti sotto-aree:

- Rapporti con i partner strategici – promozione di accordi in relazione alla lettura dei fabbisogni formativi e professionali e alle specificità dei contesti territoriali.
- Accordi con altre scuole – capacità di stabilire rapporti con altri istituti di primo e secondo grado, con il sistema dell'istruzione e formazione professionale e altre realtà formative del territorio per favorire l'inclusione degli studenti nei percorsi di istruzione e formazione comuni.
- Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti (tutori, educatori, famiglie) – capacità del CPIA di promuovere il coinvolgimento dei soggetti istituzionali preposti alla crescita e all'inclusione sociale degli studenti nella definizione dei percorsi formativi (tutori, servizi sociali, Istituti di prevenzione e pena, ...).

Rapporti con i partner strategici

Indicatori

CODICE	NOME INDICATORE	Fonte
3.7.a	Accordi con i partner strategici	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati ha il CPIA? Per quali finalità?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Gli accordi sono coerenti con i fabbisogni formativi del territorio?

Rapporti con i partner strategici	
Punti di forza	Punti di debolezza
(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...	(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...

Accordi con altre scuole*Indicatori*

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
3.7.b	Accordo di rete con gli istituti di I livello	Questionario CPIA
3.7.c	Accordo di rete con gli istituti scolastici di II livello (ex DPR 263/12)	Questionario CPIA
3.7.d	Accordi con il sistema di formazione professionale	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Gli accordi stipulati con gli Istituti scolastici di primo e di secondo livello e con gli Istituti di formazione professionale permettono di proporre agli studenti un'offerta formativa sufficientemente diversificata e professionalizzante?

Accordi con altre scuole	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti*Indicatori*

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
3.7.e	Attività per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie	Questionario CPIA
3.7.f	Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori elaborati dal CPIA</i>

Esempi di domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- In che modo il CPIA coinvolge le famiglie, i tutori e gli educatori nella definizione del percorso formativo dello studente?

Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Critero di qualità

Il CPIA svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie e/o le figure di riferimento nel progetto formativo e di vita degli studenti.

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione del CPIA</i>
Il CPIA non stipula accordi di rete e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per il CPIA. Non si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento.	① Molto critica
	②
Il CPIA stipula accordi di rete e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita del CPIA. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	③ Con qualche criticità
	④
Il CPIA stipula accordi di rete e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate offrono agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante. Il CPIA è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori/figure di riferimento e momenti di confronto con le famiglie/figure di riferimento sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate.	⑤ Positiva
	⑥
Il CPIA partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e offrono agli studenti un'offerta formativa altamente diversificata e professionalizzante. IL CPIA è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate ed efficaci.	⑦ Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

4 Il processo di autovalutazione

4.1 Come è composto il Nucleo di autovalutazione che si occupa della compilazione del RAV?

(Indicare le figure presenti nel Nucleo di autovalutazione)

- Dirigente scolastico / coordinatore delle attività didattiche
- Docenti
- Personale non docente
- Studenti
- Altre figure

4.2 Da quante persone è composto il Nucleo di autovalutazione?

|

4.3 Nella fase di lettura degli indicatori, di raccolta e analisi dei dati della scuola quali problemi o difficoltà sono emersi?

(max 1000 caratteri spazi inclusi)

.....
.....
.....

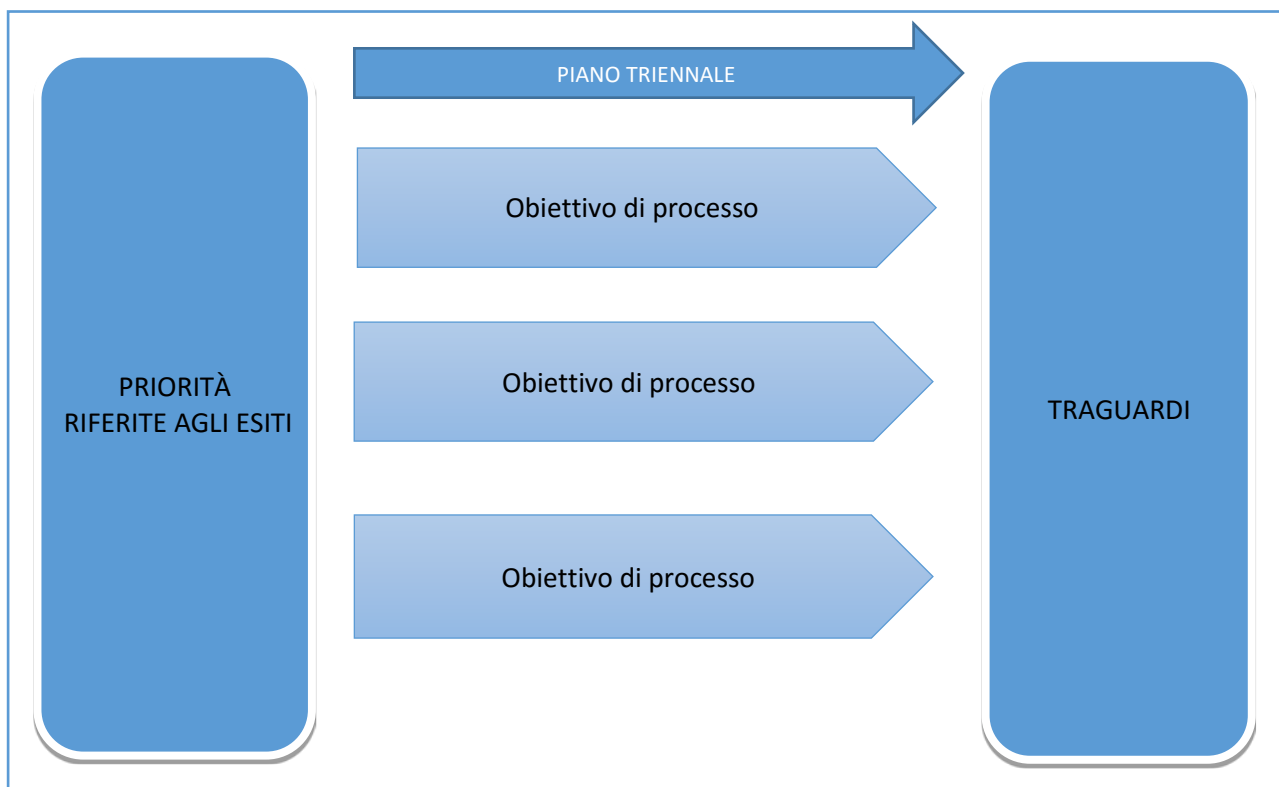
4.4 Nella fase di interpretazione dei dati e espressione dei giudizi quali problemi o difficoltà sono emersi?

(max 1000 caratteri spazi inclusi)

.....
.....
.....

5 Individuazione delle priorità

Figura - Esempificazione: dalla definizione delle priorità all'individuazione dei traguardi



5.1 Priorità e Traguardi orientati agli Esiti

Le **priorità** si riferiscono agli obiettivi generali che il CPIA si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che il CPIA si pone devono necessariamente riguardare gli esiti. Si suggerisce di specificare quale delle quattro aree degli Esiti si intenda affrontare (Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento, Esiti dei percorsi di istruzione, Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa, Competenze di base) e di articolare all'interno quale priorità si intenda perseguire (es. Riduzione della percentuale di studenti che conseguono un livello iniziale/base di competenze; aumento della percentuale di studenti che conseguono attestazioni, ecc.).

Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2 per CPIA) selezionandole all'interno di una stessa area o al massimo di due aree degli Esiti.

I **traguardi** sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti (es. in relazione alla priorità strategica "Riduzione della percentuale di studenti che conseguono un livello iniziale/base di competenze", il traguardo di lungo periodo può essere definito come "Rientrare nella media regionali di studenti che conseguono un livello iniziale/base di competenze"). È opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui il CPIA mira per migliorare, ovvero ai CPIA o alle situazioni con cui è opportuno confrontarsi per migliorare.

Si suggerisce di individuare un traguardo per ciascuna delle priorità individuate.

5.1.1 Priorità

	ESITI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<input type="radio"/>	a) <i>Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento</i>	1) (max 150 caratteri spazi inclusi) ... 2) (max 150 caratteri spazi inclusi) ...	1) (max 150 caratteri spazi inclusi) ... 2) (max 150 caratteri spazi inclusi) ...
<input type="radio"/>	b) <i>Esiti dei percorsi di istruzione</i>	1) (max 150 caratteri spazi inclusi) ... 2) (max 150 caratteri spazi inclusi) ...	1) (max 150 caratteri spazi inclusi) ... 2) (max 150 caratteri spazi inclusi) ...
<input type="radio"/>	c) <i>Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa</i>	1) (max 150 caratteri spazi inclusi) ... 2) (max 150 caratteri spazi inclusi) ...	1) (max 150 caratteri spazi inclusi) ... 2) (max 150 caratteri spazi inclusi) ...
<input type="radio"/>	d) <i>Competenze di base</i>	1) (max 150 caratteri spazi inclusi) ... 2) (max 150 caratteri spazi inclusi) ...	1) (max 150 caratteri spazi inclusi) ... 2) (max 150 caratteri spazi inclusi) ...

5.1.2 Motivare la scelta delle **priorità** sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi).

.....

.....

.....

5.2 Obiettivi di processo

Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Si suggerisce di indicare l'area o le aree di processo su cui si intende intervenire e descrivere gli obiettivi che il CPIA si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico (es. Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana; Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nelle varie discipline; ecc.).

Si suggerisce di identificare un numero limitato di obiettivi, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi.

5.2.1 Obiettivi di processo

	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO
<input type="checkbox"/>	a) Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione	1) (max 150 caratteri spazi inclusi) ... 2) (max 150 caratteri spazi inclusi) ...
<input type="checkbox"/>	b) Ambiente di apprendimento	1) (max 150 caratteri spazi inclusi) ... 2) (max 150 caratteri spazi inclusi) ...
<input type="checkbox"/>	c) Inclusione, socializzazione e personalizzazione	1) (max 150 caratteri spazi inclusi) ... 2) (max 150 caratteri spazi inclusi) ...
<input type="checkbox"/>	d) Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento	1) (max 150 caratteri spazi inclusi) ... 2) (max 150 caratteri spazi inclusi) ...
<input type="checkbox"/>	e) Orientamento strategico e organizzazione del CPIA	1) (max 150 caratteri spazi inclusi) ... 2) (max 150 caratteri spazi inclusi) ...
<input type="checkbox"/>	f) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1) (max 150 caratteri spazi inclusi) ... 2) (max 150 caratteri spazi inclusi) ...
<input type="checkbox"/>	g) Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti	1) (max 150 caratteri spazi inclusi) ... 2) (max 150 caratteri spazi inclusi) ...

5.2.2 Indicare in che modo gli **obiettivi di processo** possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi).

.....

.....

.....

6 APPENDICE – IL SIGNIFICATO DI ALCUNI TERMINI DEL RAV

Indicatore	<p>Un indicatore è un concetto semplice, traducibile in termini osservativi, legato a un concetto generale più complesso (anche detto costruito) da un rapporto di indicazione o rappresentanza semantica. L'indicatore rappresenta una specifica proprietà o dimensione del concetto generale.</p> <p>Nel RAV le aree relative al Contesto, agli Esiti e ai Processi rappresentano dei costrutti complessi, articolati al loro interno attraverso proprietà e dimensioni specifiche. Gli indicatori rappresentano le descrizioni delle dimensioni che articolano ciascuna area, fondate su elementi osservabili.</p>
Descrittore	<p>Nel processo di traduzione empirica dei concetti, gli indicatori vengono trasformati in variabili attraverso operazioni concrete che permettono di osservare come una dato carattere o proprietà varia nell'ambito di un campione o di una popolazione. Le variabili possono essere numeriche o categoriali, pertanto i dati prodotti possono essere numeri o tipologie.</p> <p>Nel RAV il descrittore rappresenta l'etichetta di una variabile che ne descrive e qualifica il contenuto. A ciascun indicatore sono associati uno o più descrittori. A ogni descrittore, inoltre, corrisponde un codice alfa-numerico che permette di individuare nella Piattaforma Operativa Unitaria (POU) il valore o lo stato raggiunto del CPIA per ciascuna variabile.</p>
Esiti	<p>Il modello CIPP (<i>Context - Input - Process - Product</i>), realizzato da Stufflebeam alla fine degli anni '60 con l'intento di costruire un sistema che permettesse alle scuole di dar conto del proprio operato, realizza un collegamento funzionale tra le caratteristiche del contesto, le risorse a disposizione di un'organizzazione, i processi da essa attuati e i risultati (prodotti) realizzati.</p> <p>Il RAV è strutturato su una versione semplificata del modello CIPP che prevede tre dimensioni: Esiti, Processi e Contesto. Nel RAV la macroarea degli Esiti si riferisce alla valutazione dei prodotti della scuola/CPIA.</p>
Processi	<p>Nell'ambito del modello CIPP (cfr. voce Esiti), i processi si riferiscono alle attività intraprese e agli interventi effettuati dalla scuola per realizzare un progetto o perseguire gli obiettivi derivanti dalla propria <i>mission</i>.</p> <p>Nel RAV, i processi sono ricondotti a due macroaree: pratiche educative e didattiche, e pratiche gestionali e organizzative.</p>
Rubrica di valutazione	<p>La Rubrica di valutazione è uno strumento di valutazione utilizzato per esprimere un giudizio sulla qualità di un prodotto o di una prestazione.</p> <p>Le rubriche di valutazione sono utilizzate nell'ambito della valutazione autentica delle prestazioni degli studenti; esse sono state adattate negli anni ad altri contesti, come la valutazione delle prestazioni delle scuole (si vedano, ad esempio, le griglie utilizzate dagli Ispettori dell'<i>Office for Standard in Education - Ofsted</i>). Una rubrica contiene i criteri oggetto di valutazione, una scala di punteggi e una descrizione delle prestazioni buone e meno buone per ciascun livello individuale della scala.</p>

Criterio di qualità	<p>Il criterio di qualità si riferisce agli elementi o ai caratteri che definiscono la qualità di un prodotto o di una prestazione.</p> <p>Nel RAV, il criterio di qualità rappresenta uno standard che definisce il livello di qualità che ciascun CPIA dovrebbe raggiungere in una determinata area.</p>
Priorità	<p>Le priorità rappresentano gli obiettivi generali di un intervento o di un programma di miglioramento, generalmente realizzabili nel medio-lungo termine.</p> <p>Nel RAV gli obiettivi generali degli interventi di miglioramento che il CPIA dichiara di voler realizzare sono riferibili nell'ambito della <i>mission</i> propria di ogni istituzione scolastica, al successo formativo di ogni studente, da perseguire nel quadro di uno sviluppo armonico e integrale della persona. Le priorità pertanto sono enunciazioni che definiscono in termini astratti gli obiettivi di medio-lungo termine riferiti al miglioramento degli esiti.</p>
Traguardi (di lungo periodo)	<p>I traguardi si riferiscono ai risultati attesi in relazione alle priorità.</p> <p>Nel RAV essi rappresentano delle definizioni delle priorità in termini osservabili e misurabili.</p>
Obiettivi di processo	<p>Gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi di breve termine funzionalmente collegati con gli obiettivi generali (priorità).</p> <p>Nel RAV gli obiettivi di processo rappresentano una descrizione delle attività e degli interventi che si intendono realizzare per contribuire al raggiungimento delle priorità individuate. Ogni obiettivo deve essere scelto all'interno di una delle aree di processo e deve essere funzionalmente collegato con una o più priorità strategiche individuate dal CPIA.</p>

Alcuni riferimenti bibliografici

- Corbetta, P. (1999). *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*. Bologna: Il Mulino.
- European Commission (1999). *Evaluating socio-economic programmes: The MEANS Collection (6 volumes)*. Luxembourg: Office for Official Publications of the European Communities.
- Glas, C., Scheerens, J., Thomas, S., M. (2007). *Educational Evaluation Assessment and Monitoring: a Systematic Approach*. London: Taylor & Francis Group.
- Palumbo, M. (2001). *Il processo di valutazione. Programmare, decidere, valutare*. Milano: Franco Angeli.
- Romei, P. (1991). *La qualità nella scuola*. Milano: McGraw Hill.
- Rose, D., Sullivan, O. (1993). *Introducing data analysis for social science*. Buckingham: Open University Press.
- Scheerens, J. (2004). The Conceptual Framework for Measuring Quality. *Paper 1 for the EFA Global Monitoring Report*. Disponibile su http://portal.unesco.org/education/en/ev.php-URL_ID=36672&URL_DO=DO_TOPIC&URL_SECTION=201.html [Data di accesso: marzo 2017].
- Scheerens, J., Hendricks, M. (2004). Benchmarking the Quality of Education. *European Educational Research Journal*, vol. 3 (n.1), p. 107.
- Statera, G. (1997). *La ricerca sociale. Logica, strategia, tecniche*. Roma: Seam.
- Stufflebeam, D., L. (1968). "Evaluation as Enlightenment for Decision-Making". Paper, Ohio State Univ., Columbus. Evaluation Center. Disponibile su <http://files.eric.ed.gov/fulltext/ED048333.pdf> [Data di accesso: marzo 2017].
- Stufflebeam, D., L. (1971). The relevance of the CIPP evaluation model for educational accountability. *Journal of Research and Development in Education*, vol.5 (n.1), pp. 19-25.
- Stufflebeam, D., L., Shinkfield, A., J. (2007). *Evaluation, Theory, Model & Applications*. San Francisco: Jossey Bass.